

FOTO 5

Se Codesta Amministrazione non è in grado di garantire un' adeguata gestione per questa installazione di cassonetti, gli stessi potrebbero essere ricollocati dalla parte opposta della strada dove risulterebbero più facilmente fruibili da tutti gli abitanti del complesso urbanistico presente, non sarebbero facilmente raggiungibili dai cinghiali, che provengono dall'adiacente Fosso della Madonna e con le loro incursioni trasformano l' incrocio stradale in una discarica.

FOTO 6

Questa foto dimostra come l'area dopo una esondazione del Fosso Della Madonna non risulta molto compatibile con gestione dei rifiuti urbani.

Letto di fango depositato in seguito al nubifragio del 21 Ottobre 2013, Palazzo del Pero, area Ex Fornace frontale al civico 25, si intravedono sul lato destro della foto, i vecchi cassonetti oggi sostituiti dalla batteria dei nuovi



FOTO 7

Come si presentava l'area il 01 Settembre 2019 dopo l'ennesima esondazione del Fosso della Madonna, del 31 Agosto, oggi occupata dalla stazione di cassonetti oggetto di segnalazione. Questa area che costituisce il punto più depresso rispetto la campagna circostante, sulla quale confluiscono tutte le meteoriche stradali compresa la provinciale della Nuova Rassinata, e soggetta ad esondazione ricorrente dell'adiacente Fosso della Madonna, non sembra compatibile con una gestione di rifiuti che sistematicamente finiscono sul suolo o per abbandono o per devastazione prodotta dai cinghiali.



FOTO 8

Immagine dell 'area in oggetto dopo un temporale, nella quale la grandine evidenzia come tutte le acque dilavanti dal manto stradale, non adeguatamente regimate, (fossette e tubazioni di fognatura inadeguate) si dirigono e si immettono nella griglia del civico n. 25.

FOTO 9

la dispersione di rifiuti rappresentata in questa foto, si commenta da sola, l'incrocio in queste condizioni diventa pericoloso anche sotto il profilo della sicurezza stradale. Questa area con le sue criticità oggettive e sicuramente la meno indicata per qualsiasi installazione di cassonetti, ma soprattutto è inaccettabile che il conferimento abusivo in questi cassonetti possa continuare in assenza di adeguata sorveglianza e repressione.

